

Data	Testata	Edizione	Pagina
22.09.15	Gazzetta del Sud	CS	29

Giovedì conferenza dei servizi a Scala Coeli

S'accentua il problema discarica

Sale la preoccupazione tra le popolazioni dell'intero circondario

Ignazio Russo
CARIATI

Sono preoccupate le popolazioni del comprensorio in seguito all'apertura della discarica di Scala Coeli, in contrada Pipino, che potrebbe sfociare in una grossa protesta popolare. Anche le "Lampare" di Cariati, assieme al Comitato in difesa di Bucita e del Territorio e il Comitato Antidiscarica di Scala Coeli, hanno fatto proprio questo inquietante problema, che riguarda un attacco alla salute di tutti, invitando gli agricoltori e operatori turistici, le associazioni territoriali

e di categoria, le istituzioni locali, di tutta l'area ricadente tra le provincie di Crotona e Cosenza, a partecipare, giovedì Scala Coeli, alla conferenza dei servizi, indetta dal commissario prefettizio che provvisoriamente gestisce il Comune di Scala Coeli, per il ripristino e l'adeguamento della strada comunale "Capoferro-Cordarella" che conduce alla discarica contestata. «Il commissario - affermano i giovani delle Lampare e dei comitati - rispolverando, incredibilmente, un vecchio progetto del 2011, cerca una sanatoria postuma agli innumerevoli abusi, invece di farsi garante di tutte le popolazioni dello Jonio cosentino e crotonese e non della sola ditta privata, titola-

re della discarica». Le Lampare e i comitati garantiscono che «lo stesso commissario prefettizio è già stato formalmente messo a conoscenza delle gravi anomalie inerenti alla discarica, ivi compreso il mancato rispetto, di fatto, delle prescrizioni dell'Aia (Autorizzazione integrata ambientale) della Calabria, che riguardano la strada d'accesso e l'esistenza di lavori abusivi sulla strada per Bucita e sulle relative ordinanze di demolizione, la cui validità è stata confermata dalla sentenza Tar Calabria n. 735/2014. Ma, nonostante ciò - affermano le Lampare e i comitati - il commissario ha inteso non intraprendere alcuna iniziativa a tutela della sicurezza e della legalità». ◀